



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8DJ008

IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Con riferimento ad entrambi i comuni, il contesto socio-economico delle famiglie, relativo all'a. s.2018-2019, risulta di livello medio-alto. Buona parte degli studenti ha un background familiare di buon livello. Le famiglie sostengono i propri figli nel corso dell'intero percorso scolastico: l'interesse e la disponibilità delle famiglie nei confronti della scuola sono infatti buoni, pur presentandosi alcune situazioni in cui è evidente la volontà di delegare alla scuola il compito educativo e formativo. La popolazione straniera, di immigrazione più o meno recente, risulta in crescita e, nel complesso, integrata e ancora presente in quantità contenuta rispetto ad altre realtà della zona. Gli alunni dell'IC con cittadinanza straniera hanno in genere una discreta padronanza della lingua italiana, specialmente nell'ambito orale. La presenza di alunni stranieri trova sensibili l'IC e le due Amministrazioni nel facilitare il loro processo di integrazione, sia attraverso percorsi specifici e di prima alfabetizzazione, sia attraverso interventi di sostegno economico.</p>	<p>L'IC comprende due Comuni non limitrofi, Ronco Briantino e Sulbiate. In ognuno dei due plessi è presente una popolazione scolastica proveniente da più comuni del circondario. Questo comporta alla scuola e al servizio psicopedagogico il fatto di doversi relazionare con diverse Amministrazioni Comunali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio, pur in presenza di aree rurali, è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole-medie aziende. L'occupazione (che vede coinvolta sia la popolazione maschile sia quella femminile) è prevalentemente assorbita dal terziario, pur segnalandosi la presenza di imprenditori e liberi professionisti. Completano il contesto sociale numerose forme associative aventi diverse finalità (sportive, di volontariato, teatrali, culturali), centri di accoglienza diurna per disabili e anziani, RSA, biblioteche comunali, parrocchie e oratori. Inoltre l'IC collabora con agenzie locali che favoriscono l'inclusione e il successo formativo: CTI Monza, Rete TreVi, Retesalute, Offerta Sociale (con il Piano Locale Giovani), AERIS, sportello provinciale AIDO, AVIS, Gruppo Alpini di Bernareggio, UONPIA, Parco P.A.N.E.. Le Amministrazioni e le parrocchie attivano progetti di sostegno allo studio (FuoriClasse a Sulbiate, Gruppo AVA ad Aicurzio, pomeriggi di studio a Ronco). Per la scuola primaria è attivo il servizio Pedibus gestito da volontari. L'IC accoglie studenti sia degli Istituti Superiori del territorio sia di alcuni atenei, nell'ambito di progetti di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini. Facendo riferimento ad Amministrazioni comunali differenti, l'IC dipende da Piani per il Diritto allo Studio legati alle rispettive politiche locali che mettono a disposizione diversi servizi: mensa, servizio psicopedagogico, educatori per alunni con bisogni specifici, pre/post scuola.</p>	<p>Facendo riferimento ad Amministrazioni comunali differenti, l'IC dipende da Piani per il Diritto allo Studio legati alle rispettive politiche locali; questo comporta l'adattamento dell'offerta formativa a quanto i comuni intendono investire per i diversi capitoli di spesa. Tutto ciò si traduce in un'offerta formativa specifica per i singoli plessi; l'IC cerca tuttavia di arricchire le proposte didattiche ricorrendo ad altri tipi di finanziamento e di risorse.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC8DJ008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	56.964,00	0,00	2.450.893,00	374.163,00	0,00	2.882.020,00
STATO	Gestiti dalla scuola	22.164,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.164,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	103.837,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.837,00
COMUNE		127.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.236,00
ALTRI PRIVATI		22.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.775,00

Istituto:MIIC8DJ008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	77,6	11,8	0,0	91,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3
COMUNE		4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0
ALTRI PRIVATI		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	25,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di	0,0	7,9	7,3	4,9

superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8DJ008
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8DJ008
Classica	3
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8DJ008
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	40

Altro	4
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8DJ008
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8DJ008
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	3,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture scolastiche utilizzate sono per lo più di recente costruzione, progettate e realizzate con cura e generalmente adeguate alle varie attività scolastiche. Solo l'edificio della secondaria di Ronco presenta limiti strutturali e logistici di difficile soluzione. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha predisposto un progetto per la ristrutturazione e il relativo ampliamento dell'edificio che verrà posto in essere entro la fine dell'anno. Le strutture si trovano in zone abbastanza centrali del comune, ma non sempre facilmente raggiungibili da tutte le zone del territorio. Diversi alunni devono perciò essere accompagnati con mezzi privati. In entrambi i Comuni si è attivato il Pedibus che per Sulbiate ha contribuito all'annullamento del servizio scuolabus con notevoli risparmi in un'ottica di sostenibilità. In tutti i plessi sono presenti LIM in</p>	<p>Le uniche vere risorse economiche, oltre quelle statali, arrivano dagli enti locali attraverso i PDS. Su richiesta del Consiglio di Istituto ai genitori viene chiesto un contributo volontario di € 13.50. Parte del contributo delle famiglie viene utilizzato per pacchetti di manutenzione dei sussidi elettronici e parte per l'arricchimento dell'offerta formativa. Altrettanto spontaneamente i genitori dei singoli plessi si attivano con manifestazioni ed eventi con la finalità di reperire fondi, gestiti dagli stessi genitori, da utilizzare per l'ammodernamento dei sussidi scolastici. Questa modalità trova maggior rispondenza alla scuola primaria. In alcuni plessi, soprattutto alla Primaria, i genitori delle singole classi finanziano alcuni progetti didattici per i propri figli. A Sulbiate le scuole primaria e secondaria condividono un'unica palestra e questo pone dei</p>

ogni aula; in entrambe le scuole secondarie sono state installate LIM negli spazi polifunzionali che, per il plesso di Sulbiate, sono stati realizzati grazie al bando PON sugli ambienti digitali. Ogni classe della secondaria e della primaria è dotata di un pc per le funzioni correlate al registro elettronico e all'utilizzo delle LIM. Il bando PON ha dotato i plessi di una rete stabile e affidabile.

vincoli orari, soprattutto alla scuola primaria.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
- Benchmark*								
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	35,8	40,6	22,4

Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6
---------------	--	------	------	------

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni		70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1	3	7,0	8,9	7,7	8,4

anno					
Da più di 1 a 3 anni	6	14,0	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	34	79,1	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	4,8	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	14,3	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	9,5	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	15	71,4	66,8	65,6	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	2	40,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,7	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	13,3	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	12	80,0	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
--	---	--	--------------------------------------	--	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente del nostro IC è per il 61,7% a tempo indeterminato e per il 38,3% a tempo determinato. Circa il 50% dei docenti a TI è stabile sull'IC da più di 10 anni fornendo così una buona continuità sulle classi. È presente da quattro anni la figura dell'animatore digitale che fornisce supporto ai docenti anche attraverso corsi appositamente programmati. La formazione continua dei docenti è documentata e ad essa fa riferimento il DS all'atto dell'attribuzione delle cattedre. Le attività formative sono sollecitate e una discreta percentuale di docenti sta utilizzando il bonus della carta del docente. Gli insegnanti di sostegno a TI presenti nell'IC sono 6. Tra i docenti della scuola primaria circa il 50% ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese. È data possibilità ai ragazzi di 3° secondaria e di 5° primaria di conseguire la certificazione linguistica KET e YLE; l'IC è stato scelto dal British Council come sede di certificazione. Relativamente all'informatica ci sono, oltre alla funzione strumentale e all'AD, i docenti del team digitale con buone competenze informatiche in grado di risolvere piccoli problemi in relazione alle TIC e di suggerire strumenti e percorsi.</p>	<p>La scarsità di docenti di sostegno titolari rende difficoltosa una pianificazione proficua sul percorso degli alunni DVA, in quanto i docenti supplenti spesso non sono in possesso di titoli di specializzazione. La figura del DSGA manca in maniera stabile da 8 anni e il continuo cambio di direzione non facilita l'organizzazione e la collaborazione nell'ufficio di Segreteria. La gestione e in parte la soluzione dei problemi che si evidenziano sono tamponate dal DS e dai suoi collaboratori.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Obiettivo dell'IC è il successo formativo degli alunni e non si registrano abbandoni in corso d'anno. L'ammissione alla classe successiva è totale alla Primaria e nella classe prima della Scuola secondaria ed è di circa 2 punti percentuale più alta rispetto alla media nazionale e lombarda. Rispetto alla classe seconda della Secondaria i dati sono di 2 punti percentuale inferiori alla media. Lo scorso anno i diplomati con votazione 10 e lode hanno raggiunto una percentuale del 4,4%; circa il 40% degli studenti ha conseguito una votazione uguale o superiore a 8. Nella fascia più bassa (votazione 6 e</p>	<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria si verificano alcune situazioni problematiche legate all'attività didattica e a difficoltà di tipo relazionale e comportamentale. Per queste situazioni i Consigli di classe devono continuamente ripensare la programmazione e prevedere interventi didattici ed educativi opportuni.</p>

7) si colloca il 55% degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'IC non esiste il fenomeno dell'abbandono scolastico e la frequenza degli alunni risulta regolare. Vi sono trasferimenti in entrata dovuti al prestigio che la scuola si è costruita sul territorio mentre i trasferimenti in uscita sono per lo più legati ai cambi di residenza. Gli esiti degli Esami di Stato sono in linea con i riferimenti nazionali. La scuola tende a promuovere il successo personale dell'alunno che viene valutato, oltre che per le competenze disciplinari, per le competenze trasversali. Gli alunni in situazioni di difficoltà vengono aiutati attraverso le attività individuali e a piccoli gruppi e si cerca spesso di proporre loro un percorso didattico personalizzato, che tenga conto delle potenzialità di ciascuno.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8DJ008 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DJ01A - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 2 A	65,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DJ01A - 2 B	69,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DJ02B - Plesso	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 2 A	60,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DJ02B - 2 B	58,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,7	↑	↑	↑	9,2
MIEE8DJ01A - Plesso	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 5 A	70,4	↑	↑	↑	6,8
MIEE8DJ01A - 5 B	76,0	↑	↑	↑	10,8
MIEE8DJ02B - Plesso	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 5 A	68,4	↑	↑	↑	4,9
MIEE8DJ02B - 5 B	79,8	↑	↑	↑	13,9
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,1	↑	↑	↑	7,0
MIMM8DJ019 - Plesso	212,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ019 - 3 A	211,9	↑	↑	↑	9,0
MIMM8DJ019 - 3 B	213,6	↑	↑	↑	10,8
MIMM8DJ019 - 3 C	211,9	↑	↑	↑	10,9
MIMM8DJ02A - Plesso	203,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ02A - 3 A	198,8	↓	↓	↔	-6,0
MIMM8DJ02A - 3 B	208,5	↑	↑	↑	9,2

Istituto: MIIC8DJ008 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,6				n.d.
MIEE8DJ01A - Plesso	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 2 A	59,2				n.d.
MIEE8DJ01A - 2 B	73,3				n.d.
MIEE8DJ02B - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 2 A	64,9				n.d.
MIEE8DJ02B - 2 B	61,6				n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,7				5,9
MIEE8DJ01A - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 5 A	71,6				10,4
MIEE8DJ01A - 5 B	66,1				4,5
MIEE8DJ02B - Plesso	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 5 A	66,0				6,0
MIEE8DJ02B - 5 B	67,1				4,2
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,7				9,6
MIMM8DJ019 - Plesso	214,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ019 - 3 A	217,1				12,9
MIMM8DJ019 - 3 B	213,1				9,8
MIMM8DJ019 - 3 C	213,6				10,4
MIMM8DJ02A - Plesso	210,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ02A - 3 A	199,5				-6,4
MIMM8DJ02A - 3 B	220,2				20,6

Istituto: MIIC8DJ008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,4				n.d.
MIEE8DJ01A - Plesso	79,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 5 A	79,7				n.d.
MIEE8DJ01A - 5 B	78,3				n.d.
MIEE8DJ02B - Plesso	83,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 5 A	82,9				n.d.
MIEE8DJ02B - 5 B	84,1				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,7				n.d.
MIMM8DJ019 - Plesso	218,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ019 - 3 A	216,4				n.d.
MIMM8DJ019 - 3 B	216,7				n.d.
MIMM8DJ019 - 3 C	221,8				n.d.
MIMM8DJ02A - Plesso	206,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ02A - 3 A	204,9				n.d.
MIMM8DJ02A - 3 B	208,4				n.d.

Istituto: MIEE8DJ008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,0				n.d.
MIEE8DJ01A - Plesso	85,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 5 A	85,4				n.d.
MIEE8DJ01A - 5 B	85,8				n.d.
MIEE8DJ02B - Plesso	86,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 5 A	85,6				n.d.
MIEE8DJ02B - 5 B	87,1				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,5				n.d.
MIMM8DJ019 - Plesso	220,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ019 - 3 A	217,3				n.d.
MIMM8DJ019 - 3 B	221,7				n.d.
MIMM8DJ019 - 3 C	220,4				n.d.
MIMM8DJ02A - Plesso	211,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ02A - 3 A	205,0				n.d.
MIMM8DJ02A - 3 B	217,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8DJ01A - 5 A	0,0	100,0
MIEE8DJ01A - 5 B	0,0	100,0
MIEE8DJ02B - 5 A	0,0	100,0
MIEE8DJ02B - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8DJ01A - 5 A	0,0	100,0
MIEE8DJ01A - 5 B	0,0	100,0
MIEE8DJ02B - 5 A	0,0	100,0
MIEE8DJ02B - 5 B	4,6	95,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,3	98,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8DJ019 - 3 A	21,0	0,0	21,0	47,4	10,5
MIMM8DJ019 - 3 B	3,8	15,4	34,6	23,1	23,1
MIMM8DJ019 - 3 C	8,0	12,0	36,0	20,0	24,0
MIMM8DJ02A - 3 A	9,1	27,3	31,8	27,3	4,6
MIMM8DJ02A - 3 B	12,0	12,0	28,0	32,0	16,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,3	13,7	30,8	29,1	16,2
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8DJ019 - 3 A	15,8	10,5	10,5	31,6	31,6
MIMM8DJ019 - 3 B	7,7	19,2	30,8	11,5	30,8
MIMM8DJ019 - 3 C	8,0	20,0	16,0	20,0	36,0
MIMM8DJ02A - 3 A	21,7	21,7	13,0	26,1	17,4
MIMM8DJ02A - 3 B	8,0	12,0	24,0	28,0	28,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,9	17,0	19,5	22,9	28,8
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8DJ019 - 3 A	0,0	21,0	79,0
MIMM8DJ019 - 3 B	0,0	19,2	80,8
MIMM8DJ019 - 3 C	8,0	8,0	84,0
MIMM8DJ02A - 3 A	4,4	26,1	69,6
MIMM8DJ02A - 3 B	4,0	32,0	64,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,4	21,2	75,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8DJ019 - 3 A	0,0	21,0	79,0
MIMM8DJ019 - 3 B	0,0	3,8	96,2
MIMM8DJ019 - 3 C	0,0	8,0	92,0
MIMM8DJ02A - 3 A	8,7	8,7	82,6
MIMM8DJ02A - 3 B	0,0	20,0	80,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,7	11,9	86,4
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DJ01A - 5 A	2	1	4	6	6	0	3	2	6	9
MIEE8DJ01A - 5 B	1	1	1	4	12	2	4	2	2	9
MIEE8DJ02B - 5 A	4	2	0	6	8	1	5	2	6	5
MIEE8DJ02B - 5 B	1	0	1	6	12	2	4	4	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DJ008	10,3	5,1	7,7	28,2	48,7	6,3	20,2	12,7	21,5	39,2
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DJ008	5,8	94,2	8,5	91,5
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DJ008	8,4	91,6	2,0	98,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8DJ008	5,5	94,5	0,4	99,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DJ008	2,0	98,0	2,9	97,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8DJ008	3,1	96,9	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati si attestano generalmente al di sopra della media nazionale e regionale. Per quanto riguarda la scuola primaria, la percentuale di studenti di livello 1 nelle classi seconde è di gran lunga inferiore rispetto alla media regionale e nazionale, sia in italiano sia in matematica; la stessa tendenza la si ritrova nelle classi quinte. Per contro, la concentrazione di alunni nella categoria 5 è superiore rispetto ai valori di riferimento, con scarti significativi. In merito alla variabilità dei punteggi le classi sono piuttosto eterogenee al loro interno in</p>	<p>Gli elementi di disparità fra le classi parallele sono dovuti a situazioni del tutto contingenti e indipendenti dal lavoro svolto dai docenti. La condivisione collegiale della riflessione sui risultati delle prove Invalsi comunque sollecita i docenti ad una riorganizzazione della programmazione.</p>

<p>entrambi gli ordini di scuola; considerando invece la variabilità tra classi parallele si osserva una situazione di generale omogeneità di livelli tra le classi seconde della scuola primaria, mentre tale variabilità aumenta sensibilmente per le classi quinte, con valori nettamente superiori a quelli regionali e nazionali. L'effetto scuola è pari alla media regionale in tutte le prove per tutte le classi dell'Istituto; si attesta invece su un livello leggermente superiore per quanto riguarda la prova di italiano delle classi terze della scuola secondaria. Per la scuola secondaria, i risultati delle prove di italiano si attestano nel complesso al di sopra dei valori di riferimento, pur in presenza di differenze abbastanza sensibili tra i due plessi; per matematica, vale la medesima considerazione.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola riflette in sede collegiale e di dipartimento sui dati delle prove nazionali. Per classi parallele i docenti valutano e si confrontano sugli interventi da attuare nelle singole discipline al fine di migliorare la performance degli studenti. In corso d'anno si propongono simulazioni di prove Invalsi per abituare i ragazzi all'osservanza delle consegne e alla specifica tipologia delle richieste che prevedono la messa in gioco della logica e della capacità di concentrazione. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti è pari alla media regionale, anzi, leggermente positivo in italiano nella scuola sec. di I grado.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC realizza percorsi per stimolare e consolidare nei propri alunni atteggiamenti di competenza su tematiche quali: educazione alla legalità, cittadinanza attiva, prevenzione del cyberbullismo, educazione ambientale al patrimonio artistico e culturale, educazione all'affettività, intercultura.</p>	<p>Lavorare per competenze presuppone un approccio alla didattica più flessibile e aperto, così come la capacità di lavorare in sintonia all'interno del team e dei CdC. Questa nuova modalità di intendere la didattica va a scardinare alcune prassi educative ormai consolidate e pertanto non sempre incontra la</p>

<p>Questi percorsi sono svolti utilizzando una didattica interdisciplinare che coinvolge più competenze. Il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, la collaborazione e la cooperazione vengono valutati all'interno del "comportamento" e sono oggetto di discussione fra i docenti e negli organi collegiali preposti. Il CD adotta criteri di valutazione comuni da utilizzare sulle schede di valutazione. Grazie alla funzione svolta dall'Animatore digitale si sono diffusi, soprattutto nella secondaria, progetti volti a implementare le competenze digitali. In molte classi si fa uso abituale di mappe, create anche in autonomia con appositi software. Si sta diffondendo la pratica di predisporre e somministrare compiti di realtà, valutati attraverso specifiche rubriche valutative. Tali prove permettono agli alunni di sperimentare e mettere in campo diverse competenze.</p>	<p>disponibilità dell'intero corpo docente. Ciò si riscontra in special modo alla scuola secondaria, probabilmente anche a causa della specifica strutturazione di questo settore scolastico. Va anche migliorato il monitoraggio delle competenze chiave degli studenti, rilevando i livelli di padronanza raggiunti.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizza la scheda ministeriale per la certificazione delle competenze e la condivide con gli ordini di scuola successivi. All'inizio dell'anno ai genitori degli alunni iscritti alla Secondaria vengono esplicitati gli aspetti del comportamento che verranno considerati nella valutazione. Nel corso della prima assemblea viene condiviso il Patto Educativo nel quale insegnanti e genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono regole sottese all'acquisizione delle competenze chiave da parte dei comuni destinatari del loro agire. Il nostro Istituto ha inoltre individuato un referente per il bullismo e il cyberbullismo che ha promosso una serie di iniziative e progetti - sovvenzionati anche dal Comune – per sensibilizzare alunni e genitori riguardo a questo tema; in aggiunta a questo vengono proposti interventi sulla legalità coinvolgendo figure professionali di spicco (magistrati, esponenti delle forze dell'ordine,...).</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>All'interno delle classi della scuola primaria i dati Invalsi del 2018 fotografano una situazione positiva</p>	<p>Occorrerebbe continuare il confronto avviato sui criteri valutativi e le metodologie didattiche tra i</p>

e in crescita in quasi tutte le situazioni di confronto, sia in matematica sia in italiano. Alla scuola secondaria i dati relativi agli esami di stato 2018 degli studenti che erano in 5° nel 2015 fanno registrare, sia in italiano sia in matematica, una situazione in linea con i punteggi regionali nazionali e superiore alla media nazionale. Nell'IC il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado è positivo nel corso del primo anno, mentre subisce un calo fisiologico delle valutazioni durante gli anni successivi.

diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati INVALSI rilevati sono in genere superiori ai dati di confronto regionali e nazionali. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono in genere positivi; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e solo alcuni modificano il percorso di studi intrapreso. I dati si riferiscono a una parte degli studenti in uscita poiché alcuni di essi frequentano scuole al di fuori del Trezzese e del Vimercatese.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	Sì	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	Si	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. ha un curriculum, sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria, che costituisce la base per l'elaborazione dei Piani di Lavoro annuali dei Consigli di Classe e per la strutturazione delle Attività di apprendimento. Nel corso del corrente a.s. l'I.C. ha promosso la formazione-docenti per i tre ordini di scuola al fine di completare il curriculum verticale di Istituto, a partire dalle competenze chiave europee. L'Istituto ha altresì individuato i livelli di competenza cui devono tendere i diversi ordini di scuola, sia per quanto riguarda le competenze disciplinari sia per quanto riguarda le competenze trasversali europee. I docenti hanno lavorato per gruppi tra loro eterogenei per ordine e competenze. In raccordo con il curriculum, sono state progettate attività di ampliamento (ben definite nelle finalità e negli obiettivi) quali KET e Madrelingua inglese, Kangourou, progetti contro le dipendenze e per favorire l'acquisizione di competenze civiche e</p>	<p>Per la Secondaria si è cercato di superare gli ostacoli che impedivano l'attuazione di UdA interdisciplinari, proponendo su larga scala Unità condivise, legate a tematiche trattate nelle classi. Questa modalità di lavoro trova più aperte e disponibili le docenti della scuola primaria. Resta difficile l'utilizzo di rubriche di valutazione sulle quali il Collegio sta ancora lavorando sul piano teorico. I recuperi dovuti dai docenti della Secondaria vengono prioritariamente utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti, lasciando, in alcuni casi, carente l'intervento di recupero sugli alunni in difficoltà. La Scuola Primaria non ha a disposizione ore a recupero.</p>

sociali. Al momento attuale il curricolo appare completo. Per quanto riguarda la Progettazione Didattica - nel rispetto delle diverse caratteristiche organizzative dei vari ordini di scuola - nei Piani di Lavoro annuali trovano spazio progetti legati alla valorizzazione delle competenze trasversali e alla peculiarità del territorio. Prove comuni di Italiano e Matematica vengono predisposte alla Scuola Primaria; alla Secondaria prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese e relative alle Educazioni vengono elaborate nelle riunioni di Dipartimento disciplinare. Nell'a.s. sono stati posti traguardi intermedi (interni alle discipline) per facilitare l'elaborazione della prova, con la condivisione di criteri comuni di correzione. A seguito di valutazioni negative vengono predisposti pacchetti di recupero in itinere, su piccoli gruppi, o individualizzati. Rispetto al tempo base, sul tempo prolungato è più semplice promuovere progetti di potenziamento che facilitano anche la valutazione di competenze trasversali. Per la certificazione delle competenze di fine ciclo, l'Istituto utilizza il modello ministeriale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il lavoro sul curricolo, ormai concluso, ha definito profili e traguardi per i tre ordini di scuola. Sono state predisposte rubriche di valutazione, frutto di un lavoro di aggiornamento collettivo che ha interessato tutto l'Istituto e tutte le aree disciplinari. Ogni anno il PTOF viene aggiornato, oltre che con le proposte "storiche" afferenti l'ampliamento dell'Offerta Formativa, con nuovi progetti legati anche a temi indicati dal MIUR, ultimamente riferibili soprattutto a Bullismo, Cyberbullismo, Dipendenze. In questo ambito si colloca il percorso del teatro educativo che, oltre agli studenti, coinvolge il territorio. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono ben integrate nel Progetto Educativo e delineate con chiarezza negli obiettivi e nelle competenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---	--	--	-------------------------

In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---	--	--	-------------------------

Cooperative learning	Si	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Si	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Si	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	Si	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Si	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	61,3	61,9	56,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività didattiche sono organizzate su 5 giorni settimanali. La scuola primaria è strutturata a TP, la scuola secondaria è articolata su due tempi scuola, TN e TP. L'orario delle lezioni è organizzato secondo parametri rispondenti alle diverse esigenze dei plessi. Alla scuola primaria l'orario è pianificato secondo criteri di sostenibilità per i bambini, alternando momenti di attività didattica ad altri ludico-ricreativi. Nelle primarie sono presenti aule laboratoriali per attività espressive, aule computer,</p>	<p>Per mantenere gli strumenti multimediali in uno stato di efficienza, necessitano continue risorse economiche; la scuola acquista un pacchetto di ore da tecnici specializzati per questo motivo. La formazione continua necessaria per proporre una didattica innovativa è liberamente scelta dai docenti interessati e motivati a ciò e non può diventare pratica diffusa. La natura facoltativa dell'aggiornamento del corpo docente non permette una diffusione capillare delle pratiche didattiche</p>

biblioteca, palestra e un'aula per l'inclusività. In entrambi i plessi è presente un giardino con orti didattici. Nelle secondarie sono presenti: biblioteca, aule per arte, tecnologia, informatica, sostegno, scienze, musica, audiovisivi e una palestra. I materiali e i sussidi didattici sono catalogati da docenti referenti. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali secondo modalità concordate. In tutte le aule dell'IC sono installate le LIM che hanno consentito una modernizzazione della didattica. L'acquisto di tablet ha permesso ai gruppi classe di fruire al meglio delle nuove tecnologie. La biblioteca esiste in tutti i plessi; alla primaria di Ronco è gestita in collaborazione con i rappresentanti dei genitori. Le attività metodologiche più innovative (cooperative learning, problem solving, didattica interdisciplinare, peer to peer...) oltre al CLIL, sono realizzate in classe da personale docente competente e in formazione continua. La formazione specifica dell'AD ha avuto una certa ricaduta sui colleghi (soprattutto della scuola secondaria) in particolare per l'utilizzo delle GSuite che ha permesso a docenti e studenti di collaborare e condividere risorse. Il confronto tra i docenti avviene secondo un calendario stabilito dal piano annuale, relativamente a ogni ordine di scuola. In base alle necessità, nell'IC vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione: ABA e CAA. Il regolamento interno, di cui è stata completata la revisione, deve essere integrato in parte con le ultime disposizioni legislative in materia di bullismo e cyberbullismo. Il patto di corresponsabilità viene firmato congiuntamente da scuola, famiglie e studenti ed è utilizzato per riflettere sulle regole e i comportamenti che fanno star bene a scuola. All'interno del Piano annuale vengono inseriti dei percorsi per la promozione di un clima sereno e di relazioni positive tra gli studenti. In generale si instaura un rapporto di fiducia e rispetto fra le parti. Nel caso si verificano comportamenti scorretti o di mancato rispetto delle regole si interviene in prima battuta in classe a livello dialogico, in caso di reiterazione si passa alla nota scritta, alla convocazione delle famiglie e, nei casi limite, alla sospensione. Nelle situazioni più complesse viene interpellata la psicopedagoga per definire azioni mirate alla soluzione del problema.

innovative. I comportamenti problematici derivano in genere da un background socio-culturale disagiato o da un disturbo specifico. In aumento le problematiche legate ad un utilizzo improprio dei social network. Non sempre alle regole condivise fra scuola e famiglia viene data adeguata importanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'IC cerca di organizzare spazi e orari per consentire la strutturazione del tempo scuola scelto dalle famiglie. Sono previste anche situazioni di flessibilità oraria o di intensificazione oraria se supportate da adeguata progettazione. Particolare attenzione viene posta nella cura delle relazioni fra tutti gli attori del contesto educativo, al fine di consolidare al loro interno un rapporto fiducioso di stima e dialogo. Per supportare i ragazzi in difficoltà sono organizzati i "pomeriggi di studio" a Ronco e il progetto "Fuoriclasse" a Sulbiate, attivato dall'amministrazione comunale. Per promuovere un clima di benessere tra pari, sono stati attivati percorsi mirati sulla relazione e sull'utilizzo consapevole dei nuovi media. A livello metodologico viene incentivata l'adozione di innovazioni per superare il classico schema docente-discente, che risponde ormai solo parzialmente alle modalità di apprendimento degli studenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % /> MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % /> MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili	Si	58,5	56,2	52,5

sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5
Altro	Sì	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro IC sono presenti due funzioni strumentali per l'inclusione di alunni BES e una referente territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri e adottati. La scuola elabora annualmente un PAI dove si ipotizzano azioni di intervento e miglioramento che vengono condivise e approvate dal CD. Attraverso la stesura dei PDP e dei PEI, i consigli di classe realizzano percorsi d'apprendimento individualizzati per garantire il successo formativo. Questi documenti vengono condivisi con la famiglia, aggiornati in caso di necessità e verificati al termine del percorso annuale. Lo sforzo comune del personale docente è quello di dare risposte concrete ai bisogni degli alunni BES adottando, all'interno delle diverse classi, approcci didattici flessibili (eventuali strumenti compensativi) e strategie metodologiche mirate al conseguimento delle competenze (metacognizione, cooperative learning, peer to peer). Alla scuola secondaria si sono attivati i progetti "Pomeriggio di studio" e "Fuoriclasse" per sostenere gli studenti più deboli. Questi progetti</p>	<p>Sarebbe auspicabile poter avere a disposizione un numero maggiore di ore da dedicare all'integrazione degli alunni NAI. L'amministrazione comunale offre l'intervento di facilitatori linguistici, ma per pacchetti orari non sempre adeguati alle effettive esigenze scolastiche. Si riscontra una certa difficoltà nel coinvolgere le famiglie nella crescita formativa dei propri figli. La precarietà degli insegnanti di sostegno e di cattedra è un punto di criticità ovviato dal fatto che spesso i supplenti tornano volentieri a prestare la loro opera all'IC garantendo così una certa continuità. Nella scuola secondaria la presenza di molti supplenti va a discapito della progettualità della scuola. Per quanto riguarda le eccellenze, le risorse a loro destinate non sono sempre adeguate; si cerca tuttavia di ovviare a tale carenza proponendo - quando è possibile - percorsi adatti a questa tipologia di alunni. Non tutti i docenti sono adeguatamente informati sui documenti e sulle linee guida del MIUR relative all'integrazione.</p>

sono monitorati dalla psicopedagogista che ne è la referente. Per gli alunni stranieri e adottati si seguono le linee guida elaborate dal MIUR e un protocollo interno. Sono stati predisposti curricoli di italiano e matematica per favorire l'apprendimento degli alunni neo-arrivati. La scuola ogni anno predispone un progetto d'intercultura per valorizzare le diversità, favorire l'accoglienza e facilitare l'effettiva integrazione. Inoltre sono stati attivati pacchetti di ore gestiti dai mediatori/facilitatori per favorire l'inclusione di alunni NAI. Ove è possibile, si interviene con progetti specifici che utilizzano le ore del potenziamento. La presenza all'interno dell'Istituto delle psicopedagogiste permette di progettare e monitorare le attività legate all'inclusione. La scuola mette in campo una serie di azioni: colloqui con gli specialisti, dialogo stretto con la famiglia, adattamento delle lezioni e, all'occorrenza, risorse umane dedicate. La scuola s'impegna a garantire un efficace e puntuale passaggio d'informazioni tra un ordine di scuola e l'altro rispettando il protocollo interno dell'istituto. Ogni anno viene proposta una formazione specifica sui temi dell'inclusione in collaborazione con le diverse agenzie presenti sul territorio. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene perseguito nella normale prassi didattica, con richieste aggiuntive e con richieste di tutoraggio verso chi si trova in situazione di difficoltà. Si promuove la partecipazione ai Giochi matematici degli studenti di 4°-5° primaria e della secondaria. Gli studenti della classe 5° primaria hanno la possibilità di conseguire la certificazione YLE rilasciata dal British e quelli di 3° secondaria possono partecipare agli esami KET. Il numero di questi studenti è in aumento costante e la partecipazione è favorita e incentivata dai docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buon livello qualitativo. Le FS agiscono in sinergia e, su richiesta, forniscono suggerimenti e strategie operative. Anche le psicopedagogiste sono un'ottima risorsa in tale direzione. Non sempre si assiste ad una differenziazione del percorso d'apprendimento all'interno della classe, è il docente che attraverso la propria professionalità sa adattare di volta in volta le richieste e le strategie. A livello di Istituto si stende il PAI per il monitoraggio dei percorsi degli alunni BES e per la condivisione di buone pratiche inclusive. Ciò avviene attraverso incontri periodici fra docenti SH, funzioni strumentali, DS e psicopedagogiste. Questi incontri sono preziosi per avere sempre presente il quadro della situazione e per proporre eventuali interventi correttivi. Tutti i PDP vengono puntualmente verificati dai docenti di classe. Ogni anno vengono proposti corsi di aggiornamento sulle tematiche legate all'inclusione; a seguito dell'iscrizione presso il nostro Istituto di alunni con diagnosi di autismo, quest'anno gli incontri si sono concentrati su questo tema. Vengono inoltre attivati progetti mirati all'interno delle classi per affrontare le problematiche connesse ai disturbi specifici di apprendimento. La scuola, inoltre, si confronta periodicamente con gli operatori del CTI di Monza-Est ricevendo supporto da personale qualificato in merito alle diverse tematiche.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha nel PTOF un Progetto di continuità (ben dettagliato e scandito nelle sue fasi) sui tre ordini di scuola, che tiene in particolare considerazione il passaggio dalla Secondaria di I grado alla Secondaria di II grado. Nel Progetto, oltre ai docenti (che raccolgono le informazioni sugli alunni dai colleghi dell'ordine precedente) sono coinvolte le figure delle psicopedagogiste che garantiscono una migliore formazione delle classi in entrata. Questo passaggio è valido anche per gli alunni non residenti. La presentazione della Scuola avviene negli Open day, durante i quali si promuovono attività laboratoriali curate dai docenti. Nel II quadrimestre si attivano percorsi di continuità tra i diversi ordini. Nel mese di novembre si calendarizzano incontri di restituzione fra i docenti. L'attività di orientamento - inteso anche come conoscenza di sé - è spalmata sull'intero triennio. Le attività finalizzate alla scelta della scuola superiore sono curate con varia modalità (discussione, test, didattica orientativa...) prevalentemente dai docenti di Lettere e Matematica, con maggiori possibilità di approfondimento nelle classi a tempo prolungato. La psicopedagogista è disponibile per colloqui orientativi con alunni e/o genitori. Momenti tradizionalmente strutturati sono: la Serata di Orientamento, anche per le classi 2e, la presentazione dell'offerta formativa sul territorio, la Giornata dell'Orientamento, incontri con esperti esterni ed ex alunni. L'Istituto è dotato di un sito organizzato dalla FS per l'Orientamento, di facile consultazione, e dove è possibile reperire il materiale utile per la scelta della scuola superiore. La scuola monitora, attraverso un confronto di dati raccolti, la coerenza fra il consiglio orientativo e la scelta dello studente. L'efficacia dell'Orientamento risulta comunque soddisfacente e ciò viene riportato dalle stesse famiglie. L'IC favorisce la stipulazione di convenzioni per progetti di alternanza, tirocini e stage con Istituti Superiori e Università. Quest'anno i percorsi degli studenti in alternanza Scuola/Lavoro e tirocini sono stati quattordici. Sono risultati qualitativamente di un buon livello perché i ragazzi hanno saputo mettere in campo competenze specifiche che hanno contribuito all'innalzamento dell'offerta formativa. L'IC e i docenti hanno favorito percorsi di alternanza programmandoli nel dettaglio, monitorandoli in itinere e predisponendo una valutazione finale. In questo modo i docenti, oltre a poter beneficiare di ore di compresenza altrimenti impossibili da reperire, hanno avuto la possibilità di un confronto con ambienti formativi di altri ordini scolastici, stimolanti e arricchenti. All'interno dell'Istituto è presente un referente per l'alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini con la funzione di coordinare le attività.</p>	<p>La scuola non ha più la possibilità di monitorare gli esiti scolastici per i primi due anni della Secondaria di 2° grado, come è avvenuto fino a pochi anni fa, grazie all'iniziativa della Rete Trevi, sospesa per mancanza di fondi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e raccordo fra gli ordini di scuola risultano efficaci e positive, anche per gli alunni non residenti. Il progetto formazione classi 1e della Primaria, inserito nel PTOF, viene attuato nella prima settimana per favorire l'inserimento, la socializzazione e un maggior equilibrio nella formazione delle classi. Il passaggio alle Superiori è favorito, oltre che da una serie di attività miranti a rendere gli studenti più consapevoli di sé e delle proprie attitudini, dal confronto fra scuola, studenti e famiglie, al fine di giungere a un consiglio orientativo condiviso e congruente. L'efficacia del lavoro di orientamento è riconosciuto e apprezzato dalle famiglie e confermato dagli ottimi esiti degli studenti alla fine del primo anno delle scuole superiori: oltre il 95% di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo risulta promosso.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,7	26,9	31,3
>25% - 50%	X	36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	012	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.475,8	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
--	---	---------------------------------------	--	-----------------------

Spesa media per studente in euro	99,4	84,1	74,0	67,2
----------------------------------	------	------	------	------

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	Si	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola è chiaramente declinata nel PTOF, dove vengono messi in evidenza percorsi e azioni utili a favorire alunni in difficoltà, inclusione, formazione e valorizzazione delle eccellenze. La comunità scolastica è a conoscenza della missione dell'Istituto che viene diffusa sul territorio attraverso la pubblicazione sul sito dell'IC, frequentemente visitato dall'utenza residente e no. Le famiglie vengono informate anche attraverso l'azione dei componenti del CI. Monitoraggi sistematici e strutturati vengono proposti in merito all'attività di orientamento (genitori e studenti classi terze secondaria di primo grado); monitoraggi di gradimento delle attività vengono somministrati ai genitori delle classi in uscita dei tre ordini. Viene somministrato un monitoraggio agli studenti di 5° e di tutta la scuola secondaria nell'ambito del progetto bullismo e cyberbullismo. In particolare alla fine del secondo quadrimestre si procede ad una verifica dei progetti e delle attività svolte, sia su format strutturati che nelle relazioni finali coordinate e disciplinari. Sono effettuate verifiche relative alla qualità delle uscite didattiche e degli interventi di esperti esterni. Vengono rendicontati alle Amministrazioni comunali i progetti finanziati con il PDS. Ruoli organizzativi: 1 collaboratore vicario, 5</p>	<p>Spesso il personale docente si occupa di aspetti prettamente amministrativi e di competenza della segreteria, dove assenze/part-time degli applicati e difficile interscambiabilità dei ruoli rende difficoltosa la gestione di alcuni aspetti organizzativi anche nell'ordinaria amministrazione. Nel plesso di Ronco l'ufficio di segreteria è attivo solo durante la fase delle iscrizioni.</p>

<p>responsabili di plesso, 4 FS (curricolo, orientamento, valutazione, inclusione), 4 coordinatori di dipartimento, referenti (PTOF/RAV, intercultura, teatro/bullismo, ludopatie, L2 scuola primaria, area scientifica), tutor anno di prova, AD, coordinatori di classe/interclasse e segretari. Il FIS è così ripartito: 25% ATA (tutti), 75% docenti per attività di ottimizzazione del servizio. Le assenze degli ATA sono gestite dal DSGA, quelle dei docenti dai responsabili di plesso con l'utilizzo di ore di recupero, di potenziamento e, se necessario, di ore eccedenti. Le aree di attività del personale ATA sono definite in un mansionario condiviso. L'allocazione delle risorse economiche per i progetti è coerente con l'ultima manutenzione del PTOF dove vengono riproposti i progetti storici insieme a nuove attività rispondenti ai bisogni formativi. La formazione per i docenti ha avuto per ambiti la valutazione per competenze (per un totale di circa 15 ore comprensive di lezioni teoriche e lavoro per gruppi) e il contrasto al bullismo/cyberbullismo (per un totale di circa 6 ore). Entrambi hanno visto l'intervento di esperti esterni. Il progetto relativo a L2 continua con l'intervento dell'insegnante madrelingua su tutte le classi della primaria e della secondaria (nel secondo quadrimestre). Il progetto teatro (Rassegna Un palcoscenico per i ragazzi) è strettamente collegato per la primaria e per la secondaria a tematiche inerenti la cittadinanza. L'IC aderisce a progetti gratuiti proposti da Enti del territorio; alcuni si realizzano anche grazie al contributo volontario dei genitori. La spesa media per ogni progetto si aggira intorno agli 800 euro</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'IC mette in atto azioni didattico-educative rispettose della tradizione e del rinnovamento in conformità a quanto dichiarato nel PTOF. Le azioni di monitoraggio e di verifica danno risultati positivi riconosciuti dalle famiglie e dal territorio. Forme di rendicontazione sociale si concretizzano nelle puntuali verifiche dei progetti finanziati con il PDS e gratuiti, negli incontri del CI e in occasione delle riunioni (inizio e fine anno) dei genitori rappresentanti di classe per ogni ordine di scuola. I ruoli e i compiti organizzativi risultano funzionali alla buona gestione dell'IC, come si deduce dagli esiti delle verifiche. I progetti vengono attuati sulla base dei fondi disponibili erogati dallo Stato e dalle Amministrazioni comunali, oltre che dal contributo delle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa. L'IC ha partecipato anche a un bando PON, finalizzato al potenziamento delle competenze di cittadinanza globale.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	16,7	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	16,7	8,2	8,4	7,1

Altro	1	16,7	14,2	14,4	14,5
-------	---	------	------	------	------

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	66,7	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	1	16,7	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	66,7	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	16,7	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,7	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	3,5	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	6,9	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento	50.0	17,4	5,7	5,9	5,1

Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	8,0	2,8	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	70,0	24,3	8,3	9,3	6,8
Altro	130,0	45,1	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	1	100,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	Sì	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	40.8	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	15.3	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	7.7	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	2.6	9,4	8,2	8,7
Orientamento	2.6	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	2.6	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6.1	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	7.1	9,2	8,2	8,2
Inclusione	7.7	11,1	10,6	10,3
Altro	7.7	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A inizio d'anno si raccolgono le esigenze formative dei docenti. La formazione in rete di ambito, curata dalla scuola capofila, ha permesso l'attivazione di corsi di lingua straniera, con l'obiettivo di innalzare i livelli di competenza di inglese dei docenti. La formazione offerta si è focalizzata sulle tematiche relative a: inclusione (in particolare autismo, BES e DSA, adozioni e NAI), innovazione tecnologica e metodologica, progettazione/valutazione delle competenze, privacy, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (bullismo e cyberbullismo). Il bonus dei docenti e la piattaforma Sofia offrono la possibilità di una formazione continua e valorizzata. All'interno dell'IC vi sono insegnanti provvisti di specifiche e particolari competenze che la scuola valorizza. Le competenze personali conseguite per formazione o attitudine (inclusione, informatica, animatore digitale) vengono tenute in considerazione per la scelta del docente cui assegnare le FS. Il DS, in fase di assegnazione classi per il personale della scuola primaria, considera le competenze individuali dei docenti attraverso la valutazione del loro curriculum, degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e attraverso un colloquio. I docenti con particolari competenze vengono coinvolti in progetti specifici. Nel complesso i criteri definiti dal Comitato di valutazione sono ritenuti adeguati. La scuola cerca di valorizzare la professionalità dei docenti anche attraverso la proposta di specifici incarichi, retribuiti con il FIS. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti al lavoro collegiale attraverso la programmazione didattica annuale in fase iniziale, in itinere e in fase di verifica finale. Questa modalità di lavoro è più consistente alla scuola primaria. Alla</p>	<p>Si rileva che i corsi di formazione sono spesso concentrati nell'ultima parte dell'anno scolastico, quando i docenti sono già impegnati nelle attività di chiusura (scrutini, esami, rendicontazione del percorso svolto nelle classi).</p>

<p>secondaria il lavoro collettivo riguarda i momenti del CdC e le riunioni di dipartimento. La primaria attraverso le due ore di programmazione settimanale ha la possibilità di condividere tematiche educative e materiali didattici e di programmare la realizzazione di progetti e eventi che coinvolgono tutta l'utenza. Alcune ore di programmazione sono destinate, per la primaria, ad incontri di dipartimento. La strutturazione di Commissioni di lavoro, con insegnanti di diversi ordini e plessi scolastici, favorisce la trasversalità delle proposte programmate e la loro attuazione. I gruppi di lavoro elaborano materiali utili alla programmazione didattica e li rendono disponibili per eventuali osservazioni e integrazioni. La condivisione di materiale didattico avviene anche per l'organizzazione delle Unità di Apprendimento trasversali.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le proposte formative organizzate risultano generalmente di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione in rete consente di abbattere i costi e di poter usufruire di esperti di qualità. La scuola nei limiti del possibile tende a valorizzare le competenze del personale docente, tenendone conto per l'assegnazione di alcuni incarichi. I lavori vengono attuati per commissioni o per gruppi di lavoro e sono finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e, insieme, favoriscono lo scambio e il confronto tra docenti. Quest'anno la verticalizzazione dei gruppi di lavoro è stata attuata per la elaborazione delle rubriche di valutazione di disciplina. Gli esiti sono stati proficui e il prodotto finale bene sintetizza la collaborazione tra gli ordini di scuola. È migliorata la condivisione del materiale didattico, anche in assenza di un vero e proprio archivio.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna		8,7	6,8	6,4

rete				
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	31,1	34,9	32,4
Regione	2	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	4	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5

Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	1	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,7	47,1	46,3
Università	Sì	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8

Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,1	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	80,8	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	10,9	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'IC ha stipulato convenzioni con Enti e Università che hanno collaborato per il progetto di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini. Sono in vigore accordi di rete con: - ReteTrevi (orientamento, integrazione, intercultura, formazione del personale) - Rete Ambito 27 (valutazione, rendicontazione, certificazione) - Generazione Web - Maneggiare con cura L'IC è sede per il territorio degli esami	L' IC si deve interfacciare con tre Amministrazioni comunali e ciò comporta una certa difficoltà organizzativa.

finalizzati al conseguimento della certificazione KET/YLE rilasciata dal British Council di Milano. Sono in atto collaborazioni con le Amministrazioni comunali, biblioteca, protezione civile, ANA, Piano Locale Giovani, consultori, parrocchia, volontari, associazioni sportive, parco P.A.N.E., CEM, associazione Libera. L'IC collabora con questi Enti per la realizzazione di eventi o l'attivazione di proposte didattiche. La collaborazione con soggetti esterni concorre positivamente all'ampliamento dell'offerta formativa, stimolando la motivazione di studenti e docenti e diventando occasione di formazione continua. I genitori sono coinvolti in tutti gli organismi elettivi previsti dalla legge (CI, CDC, Consiglio d'interclasse). Il livello di coinvolgimento dei genitori risulta medio-alto. I rappresentanti di classe sono attivi e propositivi per tutti gli ordini scolastici; vengono convocati all'inizio di ogni anno scolastico dal DS anche per la rendicontazione delle spese effettuate con il contributo dei genitori. In alcuni casi, per specifici interventi, sono coinvolti direttamente alcuni genitori in base alle loro competenze (biblioteca della primaria di Ronco, Progetto orto, Arteterapia, laboratorio di scienze alla secondaria di Sulbiate). La commissione mista docenti-genitori ha concluso la revisione del Regolamento d'Istituto, ancora da integrare con E-policy e disciplinare per l'utilizzo del cellulare a scuola. Vengono organizzate serate a tema per i genitori in continuità con i progetti proposti (cyberbullismo, affettività, orientamento, criteri di conduzione degli Esami di Stato). L'IC utilizza il registro elettronico, la posta elettronica d'Istituto ed il sito dell'IC.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha accordi formalizzati e no con Enti e Associazioni che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa, anche a titolo gratuito. Tali contributi sono in linea con quanto dichiarato nel PTOF. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per promuovere politiche formative a favore dei giovani. Le famiglie, soprattutto alla Scuola primaria, sono coinvolte nell'organizzazione e nella partecipazione alle iniziative proposte. La scuola ospita e favorisce percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini che hanno una ricaduta positiva su diversi ambiti disciplinari.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e ulteriore riduzione della fascia bassa dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere una maggiore omogeneità degli esiti a livello d'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare le rubriche di valutazione frutto del lavoro di formazione proposto dall'Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare l'azione didattica attraverso monitoraggi in itinere.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le fasi di programmazione e di progettazione delle prove comuni, con particolare attenzione ai criteri di valutazione e di condivisione/tabulazione dei risultati.

4. Ambiente di apprendimento

Progettare attività di sostegno allo studio attraverso una rimodulazione di spazi e tempi e la promozione di metodologie didattiche innovative.

5. Ambiente di apprendimento

Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi a metodologie didattiche innovative e la riorganizzazione degli spazi educativi.

6. Continuità e orientamento

Incrementare gli incontri tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi per promuovere un maggior grado di conoscenza e di condivisione di pratiche educative e didattiche.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi a metodologie didattiche innovative e la riorganizzazione degli spazi educativi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sistematizzare i curricoli delle competenze chiave europee trasversali.

Traguardo

Avere in dotazione un curricolo verticale completo e sperimentare prove per valutazione delle competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Stabilire un raccordo coerente tra il Piano Annuale delle Attività, il curricolo e le rubriche di valutazione.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituire gruppi di lavoro al fine di predisporre prove comuni sperimentali per la valutazione delle competenze.

Priorità

Consolidare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Migliorare i livelli degli studenti nelle diverse competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Prevedere azioni didattiche e percorsi interdisciplinari che concorrano a sviluppare tutte le competenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'IC ha scelto di intervenire su "Risultati scolastici" e "Competenze europee" per sperimentare in verticale nella pratica le rubriche di valutazione per competenze elaborate nell'anno scolastico 2018/19. Si prevede quindi la costituzione di gruppi che si confrontino per la predisposizione di prove da somministrare agli studenti di Primaria e Secondaria anche alla luce di didattiche innovative. L'IC intende altresì sperimentare, relativamente alla priorità "Risultati a distanza" un'azione di monitoraggio degli esiti conseguiti dai propri studenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.